



Inserire nella manovra di bilancio e nei prossimi provvedimenti legislativi
anche misure a favore dei pensionati e degli anziani

Documento unitario di Spi, Fnp, Uilp

Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil ribadiscono la richiesta a Governo e Parlamento di inserire nella manovra di bilancio e nei prossimi provvedimenti legislativi anche misure a favore delle pensionate, dei pensionati, delle anziane e degli anziani.

Spi, Fnp, Uilp sono consapevoli della gravità del momento e della necessità di un Patto per il Paese che unisca lavoratori e pensionati, giovani e anziani e sono convinti che interventi a favore dei pensionati siano necessari e urgenti; per ragioni di equità sociale; perché deve essere riconosciuto il fondamentale ruolo economico e sociale svolto dalle persone anziane; perché restituire potere d'acquisto a lavoratori e pensionati è indispensabile per far ripartire il Paese alla fine dell'emergenza sanitaria; perché le persone più fragili, sole, malate e non autosufficienti non sono scarti e devono essere tutelate e curate”.

Spi, Fnp, Uilp chiedono:

- una legge quadro nazionale per la non autosufficienza, che assicuri servizi e sostegni uniformi e adeguati in tutto il Paese e preveda criteri omogenei di riconoscimento della condizione di non autosufficienza e del bisogno assistenziale. Oggi il carico dell'assistenza di oltre 3 milioni di persone non autosufficienti grava quasi unicamente sulle spalle delle famiglie. La pandemia ha reso ancora più difficile la situazione di queste persone. Servono soluzioni subito. Non si può più aspettare.
- una profonda riforma delle Strutture residenziali socio sanitarie per anziani. Servono strutture più piccole, più integrate nel territorio, più qualificate, con migliori dotazioni sanitarie e tecnologiche, con personale contrattualizzato e formato. Servono meccanismi più efficaci di accreditamento, di monitoraggio e di controllo, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali dei pensionati, anche per evitare casi di abusi, violenze e maltrattamenti. Bisogna ridurre al massimo l'istituzionalizzazione; favorire la permanenza delle persone anziane nelle proprie case, garantendo loro una assistenza adeguata; potenziare e sperimentare forme di residenzialità alternativa, come il cohousing. Questa riforma va inserita in un più vasto progetto di rilancio del Ssn.
- il rilancio del Servizio sanitario nazionale. Più risorse per il personale, per nuove assunzioni e per un maggior numero di borse di specializzazione. Potenziamento della medicina territoriale e dell'assistenza domiciliare integrata. Migliore e maggiore integrazione socio sanitaria e tra la rete ospedaliera e la rete dei servizi territoriali. Potenziamento delle politiche di prevenzione e riabilitazione. Piena attuazione del Piano nazionale cronicità, con presa in carico dei malati e garanzia della continuità



assistenziale. Sviluppo dell'innovazione tecnologica in campo medico, nell'assistenza ospedaliera e in quella domiciliare, dalla telemedicina, alla robotica, alla protesica.

- la riduzione della pressione fiscale anche sui pensionati, che oggi pagano più tasse della media europea e che negli ultimi anni non hanno avuto alcun beneficio fiscale.
- ampliamento della platea dei beneficiari della cosiddetta Quattordicesima. Serve un segnale di inversione di tendenza. Pensionati che hanno lavorato e pagato anni e anni di contributi hanno il diritto di recuperare parte del potere d'acquisto perso negli anni.

Spi, Fnp, Uilp ribadiscono la loro piena solidarietà a tutti i lavoratori che si stanno mobilitando per i rinnovi dei contratti. Parteciperanno a tutte le forme di mobilitazione indette dalle Confederazioni e si riservano di valutare proprie iniziative di mobilitazione, nel rispetto delle misure di sicurezza, dei protocolli e delle regole.

Roma 18 novembre 2020